

ROSAM 2
SECONDO CORSO SPECIALISTICO

**LE ROTATORIE DI
SECONDA GENERAZIONE**

14-15 DICEMBRE 2009
COREP – C.SO TRENTO 13, TORINO

1 ASPETTI GENERALI

I corsi specialistici puntano a trasferire sistemi di conoscenze a supporto di un efficace controllo tecnico e amministrativo degli interventi di miglioramento della sicurezza stradale, con un taglio nettamente operativo. Il corso relativo alle rotatorie di seconda generazione (o a doppia deflessione) si sviluppa per due giorni consecutivi e tratta i seguenti temi.

1) Primo giorno.

- A1) Criteri di pianificazione e programmazione delle rotatorie.
- A2) Manualistica italiana e di altri Paesi.
- A3) La modellistica applicata alle rotatorie e le valutazioni di impatto.
- A4) Indicazioni parametriche sui costi.

2) Secondo giorno.

- B1) La progettazione.
- B2) Casi di studio.
- B3) Il processo attuativo e la gestione.
- B4) Laboratorio di valutazione e proposta.

In sintesi, il corso esamina i passaggi chiave del processo di analisi, programmazione, progettazione, attuazione e verifica applicato in modo specifico al trattamento delle intersezioni di una rete stradale (urbana o extraurbana) in relazione alla normativa vigente, tenendo anche conto degli indirizzi della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali e presentando le scelte programmatiche e progettuali di maggior interesse realizzate in Italia e in altri Paesi dell'Unione europea. L'obiettivo finale è quello di:

- a) rendere disponibili gli strumenti operativi fondamentali per un efficace trattamento delle intersezioni, che concili le esigenze di funzionalità e di sicurezza stradale delle diverse componenti della mobilità;
- b) favorire una convergenza verso valutazioni, tecniche e modalità operative condivise, la cui efficacia sia stata accuratamente valutata;
- c) innescare un sistematico scambio di esperienze.

2 PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA, 14 DICEMBRE

9:30-10:00	Registrazione dei partecipanti, distribuzione della documentazione.	30'
10:00-11:30	Criteri di pianificazione e programmazione delle rotatorie in relazione alle condizioni di incidentabilità, ai fattori di rischio, agli obiettivi di sicurezza stradale, alle condizioni stradali, ai flussi di traffico e al tipo di mobilità.	1h30'
11:30-13:30	Normativa e manualistica italiana e di altri Paesi. Illustrazione di casi esemplari di "pianificazione-attuazione-verifica" di rotatorie a doppia deflessione in Italia e in altri Paesi europei.	2h00'

A cura di: prof. Giulio Maternini

13:30-14:30	Pausa per il pranzo.	
14:30-16:00	La modellistica applicata alle rotatorie e le valutazioni di impatto. Il trattamento delle intersezioni nel quadro della gestione della rete viaria e della mobilità.	1h30'
16:00-17:30	Indicazioni parametriche sui costi delle rotatorie per tipologia e per tipo di contesto e l'applicazione dell'analisi costi-benefici per individuare le soluzioni più soddisfacenti.	1h30'

A cura di: ing. Marco Dellasette – ing. Dario Alberto

SECONDA GIORNATA, 15 DICEMBRE

9:30-10:00	<i>Domande e chiarimenti.</i>	30'
10:00-13:00	Il processo attuativo e la gestione. Il monitoraggio del processo attuativo e il monitoraggio degli effetti di primo impatto e dei risultati di breve e di medio periodo sulla mobilità e sulla sicurezza stradale. La valutazione dei risultati e la retroazione sulle scelte di programmazione, progettazione e gestione. Questioni legate alle condizioni di terzietà nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati. Laboratorio di valutazione e proposta.	3h00'
13:00-13:30	<i>Conclusioni del Corso e consegna attestati</i>	30'

A cura di: arch. Maurizio Coppo e ing. Stefano Giovenali